



**HANG**

Hangbauhaus, gennaio 2008

PANArt Hangbau AG  
Engehaldenstr.131  
3012 Bern  
Svizzera  
Fax +41 31 301 33 32

© Tutti i diritti per parole e immagini sono riservati.  
PANArt e Hang sono marchi registrati e di proprietà della PANArt Hangbau AG.



**«...L'uomo è totalmente uomo solo quando gioca.»** (Friedrich Schiller)

L'umanità possiede un immenso tesoro culturale: gli innumerevoli e svariegati strumenti musicali delle sue diverse culture. La musica emessa conforta e rallegra lo spirito degli uomini. I costruttori di strumenti costruiscono i loro strumenti secondo le tradizioni e hanno un compito molto importante: tramandare tutto il loro sapere. Con infinita passione si dedicano all'ottenimento di un bel suono e raffinano la realizzazione degli strumenti. Essi li adattano però anche di continuo alle esigenze dell'uomo, in modo tale da non permettere che la musica lo abbandoni e possa così continuare nella sua funzione di ponte tra l'uomo e il mondo spirituale.

Uno degli strumenti acustici più giovani è lo steelpan di Trinidad. È nel 1951, infatti che, approdò in Inghilterra e poi in centro Europa, affascinandoci. Per 20 anni abbiamo costruito steelpans. Nell'intento di migliorare l'intonazione di questo giovane strumento svilupparammo una nuova lamiera che chiamammo PANG-Blech\*. Lavorare con questo materiale ricco d'energia, ci rese sempre più consapevoli dell'esistenza del suono prodotto dalla lamiera, rivelandoci la sua armonia come pure il suo lato caotico. Iniziammo così a studiare altri strumenti in metallo, provando a riprodurli utilizzando la nostra lamina per capirne l'acustica. Da ciò nacque lo strumentario PANG: tracce di un viaggio che ci condusse dallo steelpan alla campana, poi al gong, al gamelan, alle ciotole e ai tamburi per giungere all'hang: l'unione del ritmo e della melodia. Sbocciò una nuova dimensione musicale. La mano si azzardò al metallo, il suono ne guadagnò in profondità.

Da allora ha trovato risonanza nelle anime di individui in tutte le parti del mondo. Risuona tra le mani di moderni monaci vagabondi, su grandi e piccoli palcoscenici, in cerimonie religiose, in rituali magici, in studi terapeutici, in case e scuole, come ornamento in stili musicali diversi e in luoghi silenziosi propensi al raccoglimento personale.

Questo piccolo opuscolo permette uno sguardo nelle diverse fasi di sviluppo dell'hang. La sua evoluzione non è assolutamente conclusa. L'hang stimola il suonatore ad esplorare e arricchire i suoi molteplici caratteri in assoluta libertà, in modo da permettergli di trovare il proprio spazio e la propria musica. Nel frattempo, noi costruttori dell'hang restiamo con le mani sulla lamiera, continuando nella ricerca, prestando attenzione alle nostre forze e ascoltando gli echi del mondo lontano.

Vorremo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito in un modo o nell'altro, con fatti e consigli, allo sviluppo di questo strumento.

Sabina Schärer  
Hangbauerin

Felix Rohner  
Hangbauer

\*PANG-Blech: lastra metallica arricchita di nitrogeno

## **Nascita di un nuovo strumento acustico**

Verso capodanno del 2000 ci fece visita un percussionista, il quale ci portò il suo steelpan per l'accordatura. Ci parlò dei suoi gatham\* che ci presentò alla sua successiva visita. Questi strumenti di terra cotta a forma di vaso che vengono suonati con le mani, ci incuriosirono molto. Il musicista suonò contemporaneamente su tre diversi gatham in tre diverse tonalità e ci lasciò intendere il suo desiderio di volerne ricavare più suoni. Il suo continuo sperimentare, suonando con le mani su oggetti sonori nei suoi dintorni ci diede l'impulso ad estrarre due semisfere PANG-Blech. Una delle due venne dotata di sette note. Assemblate tra di loro, le due «ciotole» diedero forma ad una sfera sonora! Fu la nascita di un nuovo strumento acustico.

Il nuovo strumento risuonò molto presto tra i musicisti. Sorpresi da tutto ciò, investemmo tutto il nostro sapere e tutta la nostra pluriennale esperienza nella lavorazione dell'acciaio, nella sua struttura. Il fatto di suonare con le mani sulla lamina si rivelò come una nuova dimensione di espressione musicale, la quale diventò la nostra sfida: richieste corrette accordatura armonica, equilibrio nei suoi molteplici aspetti musicali e buona suonabilità. La scelta dello spessore della lamiera, lo sviluppo degli attrezzi di lavoro, l'integrazione della risonanza dell'aria nel concetto musicale come pure il fissaggio delle due semisfere richiesero tempo. Nella primavera del 2001 presentammo l'hang\*\* alla Fiera musicale di Francoforte.

\* Gatham, strumento a percussione originario del Sud India

\*\* Hang (han), significa in dialetto bernese «Hand» (Mano)



## L'hang in principio (2001–2005)

I primi strumenti andarono per lo più tra le mani di percussionisti. Alle scale pentatoniche apportammo una nota centrale bassa, la quale si collocava alla quarta nota sotto la tonalità fondamentale della scala. Ding chiamammo il suono centrale (superficie superiore), gu il suono basso che risuona tramite la percussione del corpo di risonanza (foro centrale inferiore). Il costo di un hang fu tra i 200 e 300€.

Il colore e le sfumature dello strumento furono il seguito dei vari cicli di cottura della lamiera. La gobba, o cupola (protuberanza emisferica) del ding fu pulito. I campi sonori (note) ebbero un contorno circolare simile ad una ranella, originari dalla costruzione dello steelpan tradizionale. Nel loro centro, per motivi tecnologici, fu creata una rientranza simile a un capezzolo.

L'approfondita conoscenza dei materiali come pure la migliore comprensione del processo dell'accordatura permisero successivamente una gamma di scale musicali con tonalità fondamentale in sib3, do4 e do#4. Il ding raggiunse tonalità più calde in sol3, fa#3 oppure fa3. Il mondo delle scale musicali si ampliò. Raggiungemmo una gamma di 45 scale diverse provenienti da tutti gli ambiti culturali. Altre vennero decise e realizzate secondo i desideri dei musicisti. Grazie a nuovi attrezzi potemmo coniare cupole migliori senza rientranza e senza contorno circolare dei campi sonori.

La maggior parte degli hanghang\* dei primi anni vennero venduti in tutto il mondo tramite concessionari e negozi di musica. Il costo di un hang fu di 460 €.

Ogni hang possiede all'interno un'etichetta riportante il nome della scala musicale, il numero di serie (1-4300) e le firme dei costruttori F. Rohner oppure S. Schärer.

\* Hanghang, plurale di hang





## **Low hang (2005)**

Grazie al low hang l'esigenza di toni più bassi da parte degli acquirenti poté essere soddisfatta. La dimensione dei campi sonori per ottenere tonalità più basse richiese un'ulteriore studio per il controllo e la misurazione della tensione interna. Le ripetute esposizioni termiche in forno permisero una maggiore stabilità dei campi sonori e un migliore bilanciamento della progressione sonora. Per accordare la risonanza dell'aria nel nuovo quadro sonoro, svilupparammo il dum (cilindro di legno cavo). Quest'ultimo, inserito nel gu, diminuì di una quinta la nota (sib1). Il low hang ebbe 7 o 8 note disposte in cerchio. Il ding (fa3, mi3, mib3) divenne la nota fondamentale della scala musicale.

Il costo di un hang fu di 590 €.



## **Gudu hang (2004–2007)**

In collaborazione con un percussionista orientale svilupparammo il gudu hang.

Un secondo foro sul lato del gu espanse lo spettro del suonare con la risonanza d'aria. Il dum, inserito nel gu, diminuì di una quinta la nota. Con una rondella magnetica il foro du poté essere chiuso.



## **Una nuova generazione (2006–2007)**

Dopo il ricorrente periodo invernale dedicato alla ricerca potemmo presentare nel 2006 un hang dalle qualità sonore ancor più evolute. Tramite una spazzolata di ottone sulla superficie non metallica (ceramica) dello strumento, il colore del suono potè essere raffinato. Suonando l'hang, appoggiandolo sulle gambe, il ding risuonò in re3 stimolando la risonanza dell'aria in re2. Il cerchio sonoro ebbe 7 o 8 note che spaziarono dal la3 al re5.

L'acquirente pagò per questa versione 600 € incluso una custodia rigida a conchiglia.

Siccome singole scale si adattavano meglio al corpo dell'hang di altre, l'offerta nel corso del 2007 si ridusse. L'anello del gu, accordato in re5, con il suo suono oscillante venne integrato nella plasticità del suono. La risonanza del corpo dell'hang si arricchì. Tramite il nuovo orientamento dei campi sonori lo strumento ne guadagnò in presenza. Un anello in ottone ripiegato sulle estremità laterali protesse lo strumento. Il costo fu di 880 € incluso una doppia custodia rigida a conchiglia.

Tutti gli strumenti di questa generazione furono venduti direttamente presso l'Hangbauhaus. Il numero di serie (0001–0826) come pure il nome del costruttore (Schärer/Rohner) vennero incisi sul cerchio del gu.



## **L'hang integrale (2008)**

*La sua atmosfera multistrato ha come centro un re2: la risonanza dell'aria nella cavità dello strumento.*

*Il ding è accordato in re3 e le sette note circostanti sono i suoi satelliti:  
la3, sib3, do4, re4, mi4, fa4, la4.*

*Questi campi sonori sono disposti in un ordine armonico.*

*La forma leggermente ovale dell'hang si presta strutturalmente all'appoggio sulle gambe del suonatore.*

*Si orientano i suoni bassi verso il ventre, il cerchio sonoro si lascia suonare comodamente.*

*La superficie sonora ha il colore casuale del trattamento del metallo ed è trattata con lacca naturale.*

*La cupola è ottonizzata e laccata a caldo.*

*Nella zona equatoriale, lo strumento è segnato con i seguenti dati:*

*PANArt, Rohner, Schärer, data di produzione, numero di serie H1-H....*

*L'hang integrale con valigia in fibre naturali costa 1200 € (prezzo 2008).*





## **Cura**

La pulizia dell'hang si effettua con un panno e se necessario con dell'alcool.

Dovesse necessitare un trattamento a olio è consigliabile l'utilizzo di «BIOFA Naturhartöl»: applicato in sottili strati, si presta al caso. Suonato con moderazione, lo strumento non ha alcun problema nel mantenere l'accordatura. L'hang è concepito per essere suonato con le mani: qualsiasi uso di battente è da evitare. Acqua salata è dannosa alla superficie dello strumento. Occasionali corrosioni (ruggine) non sono pericolosi e possono essere trattati. Tramite l'esposizione al sole l'hang si surriscalda parecchio. La conseguente condensa evapora all'ombra senza provocare danni.

In caso di riparazione: Fax +41 31 301 33 32 oppure Mail [hangrepair@gmx.ch](mailto:hangrepair@gmx.ch).



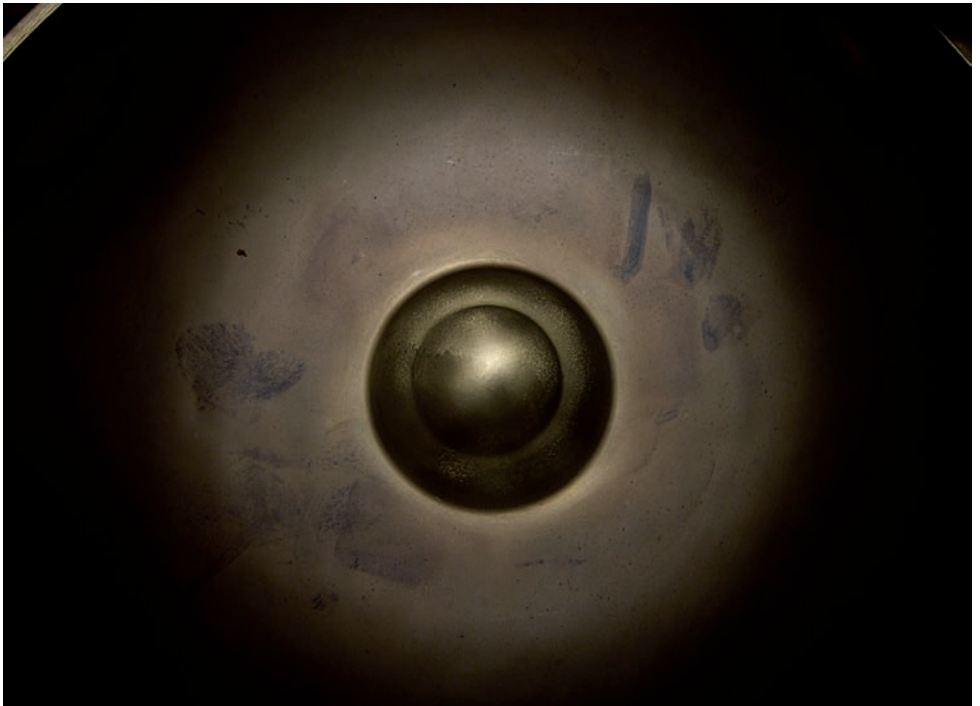
## **Modo di suonare**

Consigliamo di esplorare lo strumento liberamente.

Questo può però essere consigliato: seduti su una sedia appoggiate l'hang sulle vostre gambe e se lo colpite con il palmo della mano otterrete un suono basso. Tramite la variazione dell'angolo d'apertura delle gambe scoprirete l'alterazione della tonalità alta del suono basso ed entrerete in risonanza con il ding re3: allora l'hang si riempie di suono. Ogni contatto con lo strumento sprigiona un suono: seguitelo. Lasciate che il vostro corpo interagisca con lo strumento, seguite le vostre mani, lasciate ballare le vostre dita e lasciate che le vostre mani saltino da una nota all'altra.

Ascoltate attentamente, ascoltate l'interno. Prestate attenzione al suono prodotto ad ogni sfioramento della superficie, al susseguirsi dei suoni. Provate a percepire il canto degli angeli nel mondo dei suoni armonici e provate a prestare attenzione a nulla...

Vi auguriamo molta gioia e pace interiore.



## **Accordo**

### **1. La filosofia della PANArt Hangbau AG**

Gli strumenti musicali della PANArt Hangbau AG, sia per la costruzione che per il suono, sono opere uniche, realizzate a mano in base al brevetto n. 693 319 dai creatori di hang che, con questi nuovi strumenti, intendono promuovere le espressioni musicali tradizionali, rendendoli accessibili a molte persone, indipendentemente dal reddito e dal patrimonio. Perciò i responsabili della PANArt Hangbau AG hanno deciso di stipulare con gli acquirenti di strumenti PANArt accordi di diritto di seguito, finalizzati ad impedire una commercializzazione degli strumenti a scapito della produttrice e delle istituzioni a lei collegate. Con la sottoscrizione di questo contratto di compravendita, l'acquirente riconosce i seguenti obblighi:

- immediata comunicazione alla PANArt Hangbau AG di qualsiasi tipo di vendita dello strumento, con indicazione delle condizioni di vendita e dell'indirizzo dell'acquirente, affinché la venditrice possa aggiornare l'elenco delle opere; gli obblighi derivanti da questo accordo devono essere imposti agli acquirenti per ogni vendita;
- in caso di cessione di uno strumento hang dietro corrispettivo, i proprietari concedono alla PANArt Hangbau AG un diritto di prelazione. PANArt ha il diritto di riacquistare lo strumento ad un prezzo massimo non superiore al prezzo di acquisto originario, senza essere tuttavia obbligata al riacquisto, a seconda delle condizioni dello strumento;

- se la PANArt Hangbau AG non esercita il suo diritto di riacquisto, la parte decisa alla vendita è obbligata ad informare PANArt Hangbau AG secondo quanto esposto sopra.
- Il proprietario si impegna a non vendere lo strumento ad un prezzo superiore al prezzo di acquisto.

## **2. Garanzia di fatto e di diritto**

La PANArt Hangbau AG conferma che lo strumento è stato creato da Felix Rohner e Sabina Schärer. Gli strumenti sono forniti con un involucro di protezione e imballati in una scatola di cartone appositamente realizzata. Lo strumento può essere rinviato alla PANArt Hangbau AG entro 7 giorni dalla ricezione. Il prezzo di acquisto sarà rimborsato se lo strumento non è danneggiato. Le spese del reso sono a carico dell'acquirente. La PANArt Hangbau AG declina qualsiasi garanzia, se l'hang è stato trattato in modo poco accurato o se è stato riparato male da terzi.

## **3. Penale**

Qualsiasi violazione del presente contratto sarà punita con una penale pari all'ammontare del prezzo di acquisto.



PANArt

22.Jan.08

H 33

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*